



COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

OGGETTO: DEBITO FUORI BILANCIO – SENTENZA CORTE DI APPELLO DI SALERNO n.516/2018. VERTENZA EREDI CORLETO AUGUSTA C/COMUNE SALA CONSILINA.

Per l'esame in uno alla proposta della deliberazione da parte del Consiglio Comunale.

Con atto di citazione notificato in data 22/10/1997 la sig.ra Augusta Corleto, proprietaria di un immobile sito in Sala Consilina danneggiato dal sisma del 23 novembre 1980, per la cui ristrutturazione aveva delegato il Comune di Sala Consilina affinché procedesse alla progettazione e alla gestione dei lavori necessari, citava in giudizio il Comune di Sala Consilina dinanzi all'allora Tribunale di Sala Consilina per chiedere di ottenere la quantificazione del danno (a suo dire) rinveniente dal mancato godimento dell'immobile per tutte le motivazioni nell'atto di citazione stesso precisate.

La causa dinanzi al Tribunale si concludeva con la sentenza n.15/09 con cui il Giudice di primo grado rigettava la domanda della Corleto e la domanda riconvenzionale della Ditta Iovino, aggiudicataria della gara per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, compensando le spese tra le parti.

Avverso la suddetta sentenza I signori Nicola e Bernardo Massari, in qualità di eredi della sig.ra Corleto, nel frattempo deceduta, proponevano appello al fine di ottenerne l'annullamento e la riforma.

La Corte d'Appello di Salerno con sentenza n.516/2018, pubblicata il 19/4/2018, ha accolto l'appello e per l'effetto in riforma della sentenza gravata ha accolto la domanda proposta in primo grado da Corleto Augusta e, pertanto, ha condannato il Comune di Sala Consilina al pagamento a titolo risarcitorio della somma liquidata in favore degli eredi della stessa sig.ra Corleto, avv.Nicola Massari e dr.Bernardo Massari, in euro 111.610,00 quale differenza tra il prezzo di vendita dell'immobile (euro 70.000) e quanto la stessa avrebbe potuto conseguire (euro 181.610), se l'immobile fosse stato ultimato ed agibile, oltre gli interessi e la rivalutazione monetaria a far data dal 9/3/2011, nonché al pagamento delle spese di giudizio del primo e secondo grado di giudizio e delle spese di C.T.U..

Detta sentenza con formula esecutiva è stata notificata al Comune di Sala Consilina a mezzo ufficiale giudiziario ed assunta agli atti in data 18/5/2018 con prot.n.8695;

Avverso la surrichiamata sentenza della Corte di Appello di Salerno n.516/2018 il Comune di Sala Consilina ha proposto ricorso per cassazione, al fine di contestare la legittimità della sentenza anzitutto per la violazione dell'art.345 c.p.c. (in quanto la Corte di Appello si è pronunciata, accogliendola, su una domanda mai formulata in primo grado) ed, inoltre

per l'omessa motivazione circa le valutazioni del C.T.U. in ordine alla quantificazione del risarcimento accordato agli eredi Corleto.

Nelle more della decisione della Suprema Corte di Cassazione sul ricorso proposto, al fine di evitare l'insorgenza di danni non giustificabili per l'Ente, si ritiene di dover provvedere all'esecuzione della suindicata sentenza della Corte di Appello di Salerno n.516/2018.

Pertanto trattandosi nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da esecuzione di provvedimento giudiziale si ritiene che debba procedersi al riconoscimento del suddetto debito per l'ammontare complessivo di euro 148.947,92 di cui euro 128.796,78 a titolo di risarcimento danni comprensivi di interessi e rivalutazione monetaria come da sentenza, ed euro 19.012,34 per competenze del doppio grado di giudizio ed euro 1.138,80 per rimborso contributo unificato, con conseguente inoltro, come per legge, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti.

E' da precisare che il riconoscimento di detto debito e il conseguente pagamento dello stesso a favore dei sigg.ri Nicola Massari e Bernardo Massari, eredi della sig.ra Augusta Corleto, non costituisce acquiescenza tacita alla sentenza impugnata ma trattasi di mera ottemperanza ad un ordine giudiziale.

Li 23/7/2018

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
ING. ATTILIO DE NIGRIS

AMG/SEGR